

# Il deputato e i 46 mila euro in pasti: «Non ho mangiato il caviale»

Fantinati: alla voce vitto anche altre cose. E poi sono soldi privati

## L'intervista

di **Giuseppe Alberto Falci**

**ROMA** «Non ho pasteggiato a caviale e champagne». A un certo punto della telefonata Mattia Fantinati, originario di Nogara, una laurea in ingegneria gestionale con una specializzazione in «Supply Chain Management» alla Bocconi, ma soprattutto una legislatura appena conclusa con i Cinquestelle, si altera. È stato proprio lui il primo fra i M5S a intervenire al Meeting di Rimini, ha sempre avuto un ruolo di primo piano e forse anche per questo è arrabbiato e alza il tono della voce.

Non ci sta il deputato a passare per uno che ha trascorso la legislatura da un ristorante all'altro. Dal sito «tiredicon.to.it» risulta però che ha speso in vitto, ovvero in pranzi e cene, 46.391 euro.

**Onorevole, è lei ad avere il primato fra i parlamentari pentastellati?**

«Non lo so».

**La cifra riportata dal sito è sbagliata?**

«Non ho mai verificato».

**Però dai resoconti risulta questo numero.**

«Guardi, la voce vitto è una voce tecnica. All'interno della quale sono state inserite altre spese. Le ripeto, non ho pasteggiato a caviale e champagne. Ho solo inserito all'interno del vitto altre cose».

**Quali?**

«Ho utilizzato parte di quel

budget per alcune consulenze con professionisti. Alcune spese le ho messe lì per comodità e leggerezza».

**Ma questa prassi era consentita o è stato lei ad aggirare l'ostacolo?**

«A un certo punto ci hanno detto di specificare ogni cosa. Infatti, si può notare che negli ultimi due anni sono più preciso e regolare».

**Riavvolgiamo il nastro. In questi cinque anni dove ha abitualmente pranzato o cenato?**

«Dice sul serio o sta scherzando? Se vuole può chiedere ai commessi della Camera che mi hanno visto o alla buvette o alla mensa dei dipendenti. Eppoi con i vostri potenti mezzi potete controllare dove mangiavo, a che ora la facevo e quanto spendevo».

**Quanto ha speso mediamente per i pranzi e per le cene?**

«Per carità, perché insiste? Posso capire che sia molto più interessante sapere dove mangi. Ma sono davvero questi i problemi degli italiani? Io vorrei parlare di lavoro, immigrazione, di programmi».

**Ritorniamo sui 46.391 euro di cui si parla nel rendiconto.**

«Basta, sono soldi privati. Perché non ponete la stessa domanda a qualsiasi altro parlamentare di qualsiasi altro gruppo? A giudicarmi saranno gli attivisti dei cittadini che dovranno trarre le loro conclusioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ho usato parte di quel budget per alcune consulenze. Alcune spese le ho messe lì per comodità e leggerezza

